



L'azienda va da sola, e senza chiarire la finalità delle scelte

Nella giornata di ieri l'Azienda ci ha dettagliato un'azione sulle filiali spoke, spoke light, Indipendenti light e Hub light sulla falsariga di quanto deciso a livello di gruppo Bper.

Si tratta sostanzialmente di un intervento di modifica delle aperture delle filiali, sebbene chiuse al pubblico, che ha l'obiettivo, nelle dichiarazioni verbali dell'azienda, di permettere la tempestiva lavorazione delle pratiche di attuazione delle misure a favore di famiglie ed imprese decise dal Governo per l'emergenza economica e sociale: moratoria sui mutui, anticipazione delle casse integrazioni e gli altri interventi sociali compresa l'iniziativa del Banco di Sardegna "Sardegna Fronte Comune".

Le OO.SS., per venire incontro alle esigenze della clientela, in questo difficilissimo periodo di crisi economica dovuta alla chiusura delle principali attività commerciali e produttive del Paese, hanno proposto che l'iniziativa aziendale venisse attuata avendo cura di non superare la presenza del 50 % degli addetti della filiale, sia nei giorni di apertura che in quelli di chiusura, mantenendo così il livello di tutela della salute dei lavoratori e promuovendo un principio di uniformità gestionale, in modo da non caricare eccessive responsabilità sulle direzioni e da non creare disuguaglianze fra i lavoratori.

L'azienda ha affermato di non poter aderire alla nostra richiesta, con particolare riferimento alle giornate di aperture al pubblico, a quel punto è apparso chiaro che le parti avrebbero preso strade diverse.

L'azienda ha voluto comunque inviarci, nel pomeriggio di oggi il progetto, che non vi illustreremo nel dettaglio perché si tratta, per l'appunto, del progetto aziendale non condiviso dalle organizzazioni sindacali.

In estrema sintesi, si estende l'apertura delle filiali spoke, indipendenti light e Hub light anche nelle giornate di turnazione inizialmente previste come giorno di chiusura.

Ferme restando le giornate di apertura al pubblico, sono state individuate, su indicazione dei capi Area, le filiali e le relative giornate in cui i colleghi presteranno la propria attività lavorativa, chiusi al pubblico, e con una presenza non superiore al 50%. Nulla varia per le spoke light (ex microsportelli), e spoke light con atm (ex monoadetto).

Abbiamo riscontrato che il progetto è stato calato sulle 5 aree commerciali (nord, sud, est, ovest e penisola) con un criterio non uniforme, determinando una poco comprensibile operatività a macchia di leopardo.

Nel riaffermare che non c'è stata nessuna condivisione di tale progetto da parte delle Organizzazioni Sindacali, rileviamo che non abbiamo letto in nessun documento aziendale la correlazione dell'intervento con le finalità sociali a noi illustrate verbalmente.

Dichiariamo perciò che al momento la scelta aziendale, se non emergerà con chiarezza da documenti ufficiali, oltre che non condivisa dalle organizzazioni sindacali rischia di essere finalizzata più alla normale operatività che agli scopi sociali per le quali le banche rimangono aperte in questa emergenza.

Per questo avremo cura di monitorare costantemente l'attività svolta dalle filiali nelle giornate di estensione della prestazione lavorativa che deve essere unicamente indirizzata per lo svolgimento delle attività su menzionate e non per svolgere attività di altro genere.

Sassari, 15 aprile 2020

Le Segreterie di Coordinamento del Banco di Sardegna
Fabi – First Cisl – Fisac Cgil – Uilca – Unisin